



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi
strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

Prot.n. AOODGEFID/464

Roma, 07-01-2016

Alle **scuole polo in ospedale** delle Regioni
Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania,
Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia,
Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise,
Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia,
Toscana, Umbria, Veneto.

LORO SEDI

Agli **Uffici scolastici regionali** per le Regioni
Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania,
Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio,
Liguria, Lombardia, Marche, Molise,
Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana,
Umbria, Veneto.

c.a. Direttori Generali

LORO SEDI

E, p.c.

Al Dipartimento per la programmazione e la
gestione delle risorse umane, finanziarie e
strumentali

SEDE

Al Dipartimento per il sistema educativo di
istruzione e formazione

SEDE

Oggetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

Avviso pubblico rivolto alle scuole polo in ospedale presenti sul territorio nazionale.

Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) -
Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della
scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1
Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per
l’apprendimento delle competenze chiave.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



IL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2014-2020

"PER LA SCUOLA"

Competenze e ambienti per l'apprendimento

SCUOLE POLO IN OSPEDALE



CONTENUTI DELL'AVVISO

PREMESSA.....	2
1. <u>AZIONI POSTE A BANDO, FINALITÀ E COPERTURA FINANZIARIA</u>.....	4
2. <u>BENEFICIARI</u>.....	5
3. <u>MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE</u>.....	6
3.1 <u>MASSIMALI DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL PROGETTO STRATEGICO</u>	7
3.2 <u>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE DEI PROGETTI</u>	7
3.3. <u>MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI</u>	8
3.4 <u>ARTICOLAZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO</u>.....	10
3.5 <u>ACQUISIZIONE DELLE ATTREZZATURE</u>	11
3.6 <u>AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE</u>	11
3.8 <u>FLUSSO FINANZIARIO: CERTIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE</u>	15
4. <u>OBBLIGHI PER I BENEFICIARI</u>.....	15
4.1 <u>CONTABILITÀ SEPARATA PER I PROGETTI FINANZIATI DAL PON</u>	15
4.2 <u>GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE, CONTROLLI E ARCHIVIAZIONE DEI DATI</u>.....	16
4.2.1 <u>Monitoraggio</u>	16
4.2.2 <u>Valutazione</u>	17
4.2.3 <u>Controlli</u>	17
4.2.3 <u>Archiviazione</u>	18
4.3 <u>INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ</u>.....	19
5. <u>DISPOSIZIONI CONCLUSIVE</u>.....	21
6. <u>ALLEGATI TECNICI</u>	22

PREMESSA

Il Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento”, a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (di seguito, MIUR), che ha ricevuto formale approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione C(2014) n. 9952, del 17/12/2014, è un Programma plurifondo finalizzato al miglioramento del servizio istruzione. Tale obiettivo è perseguito attraverso una forte integrazione tra investimenti finanziati dal FSE per la formazione e il miglioramento delle competenze e dal FESR per gli interventi infrastrutturali.

Tra gli obiettivi perseguiti dal PON:

- riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce;
- miglioramento delle competenze chiave, non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione,
- potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento delle scuole e il rafforzamento delle competenze digitali di studenti e insegnanti, in stretto legame con l'edilizia scolastica per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale;
- adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie, la creazione di ambienti di apprendimento adeguati e propedeutici a una didattica progettuale, modulare e flessibile la promozione di risorse di apprendimento *online*;
- sostegno, in linea con l'Agenda Digitale per l'Europa, del processo di digitalizzazione della scuola.

Il PON a sostegno della Scuola in ospedale

Nell'ambito degli interventi messi in atto dal MIUR per contrastare la dispersione scolastica, vanno annoverate le azioni rivolte agli studenti ospedalizzati che, in passato, a causa di lunghi ricoveri e di cure invasive, in alcuni casi perdevano l'anno scolastico e talvolta abbandonavano gli studi. Dopo le tante esperienze volontaristiche di insegnamento in ospedale, con la Circolare ministeriale n. 345 del 1986, il MIUR ha previsto le sezioni scolastiche all'interno degli ospedali e ne ha sottolineato il ruolo chiave nella prevenzione della dispersione scolastica. Con essa e con le successive circolari, specialmente con la C.M. n. 353 del 1998, la scuola in ospedale è diventata una misura strutturale di intervento attraverso l'individuazione di scuole ospedaliere e l'assegnazione in organico di diritto di insegnanti particolarmente motivati e professionalmente preparati a lavorare con i bambini ricoverati e ad interagire con genitori e operatori sanitari, nonché con le scuole di provenienza degli alunni. In un primo momento è stata garantita in tutte le regioni l'assegnazione di docenti di scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado. A partire dal 2003 sono state aperte sezioni di scuola secondaria di secondo grado negli ospedali.

Il PON interviene sulle situazioni di maggiore criticità e si rivolge ai soggetti che presentano maggiori difficoltà; di conseguenza gli interventi concernenti le scuole polo in ospedale definite dalla Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione sono pienamente coerenti con la strategia e gli obiettivi del Programma.

Il servizio rivolto alle Scuole polo in ospedale, istituito dal MIUR in tutti i maggiori ospedali o reparti pediatrici di ogni regione per contrastare l'abbandono scolastico dovuto alla malattia e all'ospedalizzazione, concorre all'umanizzazione del ricovero e, spesso, diventa parte integrante del programma terapeutico (vedi CC.MM. n. 345/1986 e n. 353/1998).

La scuola in ospedale rappresenta un'offerta formativa nuova, che è scuola anche se avviene fuori dalle pareti dell'aula, con un'organizzazione e modalità peculiari, molto diverse ma aventi la stessa finalità: strutturare ed educare l'uomo di domani.

La scuola in ospedale tende a coniugare e garantire due diritti costituzionali, quello alla salute e quello all'istruzione.

La scuola in ospedale è un servizio pubblico reso a tutti quegli alunni malati che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza alle lezioni presso la scuola di appartenenza. Il centro del sistema formativo è l'alunno malato, soggetto concreto attorno al quale ruota l'intero apparato organizzativo e didattico.

I ragazzi che sono in ospedale hanno l'opportunità di poter continuare la loro scolarizzazione grazie alla presenza delle sezioni scolastiche all'interno degli ospedali e dei reparti pediatrici di tutte le regioni. Hanno, inoltre, la possibilità di veder riconosciuto e validato il percorso che fanno, seguiti dai docenti ospedalieri e, di conseguenza, di essere valutati in itinere, attraverso specifiche prove di verifica, e al termine dell'anno scolastico, grazie alla cura della documentazione del percorso formativo seguito e al raccordo continuo con la scuola e la classe di provenienza (vedi DPR n. 122/2009). Inoltre, quando necessario, cioè quando il ricovero cade proprio nel periodo in cui si svolgono gli esami, possono affrontare gli esami di stato in ospedale.

Il progetto, inoltre, offre alle istituzioni, ai soggetti, agli enti e agli operatori l'opportunità di lavorare in rete: essi possono interagire positivamente per la messa a punto di interventi finalizzati a promuovere il benessere e la crescita della persona in situazione di difficoltà, nonché a proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Per queste sue peculiarità, la scuola in ospedale può costituire un modello anche per la scuola cosiddetta "normale". Essa, infatti, sperimenta e mette costantemente in pratica il "modello integrato di interventi" che ogni vera "comunità educante" realizza specie quando ci si rivolge alle fasce di utenza più deboli.

Presso ogni Ufficio scolastico regionale sono istituiti e funzionanti:

- il Comitato regionale per la scuola in ospedale, organismo integrato, coordinato da un referente regionale, che ha l'obiettivo di coordinare e sostenere tutte le attività connesse sia alla scuola in ospedale sia all'istruzione domiciliare, in pieno raccordo con le indicazioni nazionali fornite dalla Direzione Generale per lo Studente. Di tale organismo fa parte anche il referente tecnologico incaricato di curare l'inserimento dei dati ospedalieri e domiciliari sul portale PSO (<http://psو.istruzione.it>);

- la scuola polo regionale con proprie sezioni scolastiche negli ospedali o nei reparti pediatrici della regione. Compito della scuola polo è anche quello di promuovere un'opportuna azione di comunicazione, informazione, sensibilizzazione e formazione su questa materia e di coordinare gli interventi delle diverse sezioni. La scuola polo, assegnataria delle risorse ordinarie e dei fondi messi a disposizione tramite il presente Avviso, acquisisce le strumentazioni indispensabili per l'istruzione ospedaliera e domiciliare e le mette a disposizione, tramite comodato d'uso a titolo gratuito, delle scuole che ne fanno richiesta per i propri alunni in istruzione ospedaliera o domiciliare.

Attualmente il panorama ospedaliero nazionale è composto da 18 scuole polo regionali, 141 ospedali, 240 sezioni ospedaliere e circa 1.016 docenti, che operano in ospedale, appartenenti a tutti gli ordini di scuola.

Oltre all'offerta formativa in ospedale, il MIUR assicura anche il servizio di istruzione domiciliare. Questo servizio, di natura temporanea, nasce dopo il 2000, in seguito alla riduzione al minimo dei ricoveri ospedalieri e, nello stesso tempo, per garantire il diritto allo studio per gli studenti che, già ospedalizzati, non sono in condizione di riprendere l'attività scolastica per precise esigenze terapeutiche, con il chiaro intento di limitare la dispersione scolastica. Si tratta di ragazzi di ogni ordine e grado di scuola, colpiti da gravi patologie.

Le tecnologie occupano un posto importante nell'affiancare l'offerta formativa della scuola in ospedale e a domicilio: sono uno strumento con grandi potenzialità, in quanto rappresentano un "ponte",

una finestra sul mondo, insostituibile soprattutto per gli alunni immunodepressi, isolati. Inoltre, le attività didattiche realizzate con l'ausilio degli strumenti tecnologici concorrono a mantenere nell'alunno la motivazione all'impegno e la rete di rapporti con la scuola di appartenenza e l'ambiente.

Le tecnologie svolgono un ruolo importante nella didattica ospedaliera, perché producono innovazione, incidono sulla motivazione dei docenti e creano nuove competenze.

Esse, tuttavia, sono uno "strumento" versatile e flessibile a disposizione e supporto dell'azione del docente, la cui mediazione rimane essenziale, considerata la delicata esperienza di malattia che essi vivono. Esse, infatti, contribuiscono a migliorare il rapporto con il minore ospedalizzato e/o a domicilio, favoriscono la ricostruzione del rapporto con la realtà esterna e con la classe di provenienza, nonché la più immediata acquisizione di competenze.

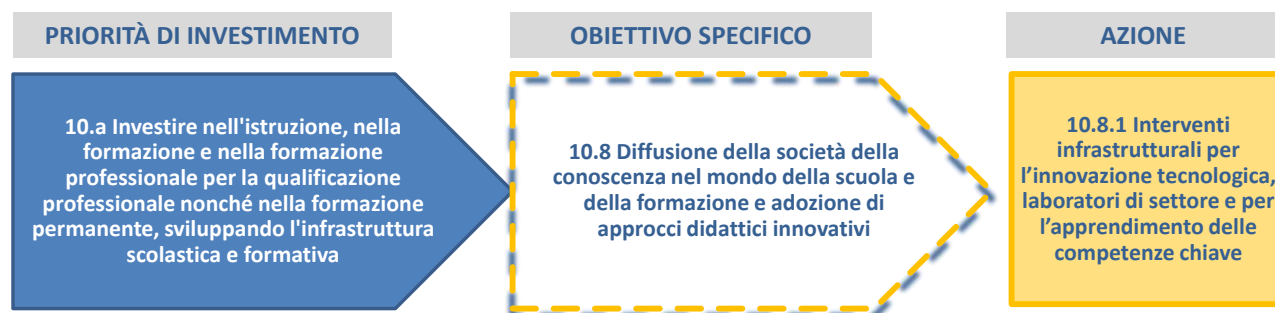
Il presente Avviso, pertanto, offre alle scuole polo in ospedale la possibilità di acquisire strumentazioni informatiche e telematiche, indispensabili per l'eventuale necessità anche di insegnamento a distanza.

Caratteristiche dell'avviso

Il presente Avviso è emanato nell'ambito Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento".

Lo schema che segue illustra l'Asse, la priorità di investimento, l'Obiettivo specifico e l'Azione cui si riferisce il presente dispositivo.

ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE (FESR)



1. AZIONI POSTE A BANDO, FINALITÀ E COPERTURA FINANZIARIA

Il presente Avviso finanzia le sotto azioni e i moduli riconducibili all'azione **10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave del PON** "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento". Di seguito si riportano i dettagli delle misure finanziabili.

Tabella 1: L'azione, le sotto azioni e i tipi di modulo oggetto dell'Avviso

Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali	Sotto-azioni poste a bando (PROGETTO)	Tipo di modulo
	10.8.1.A3Ambienti multimediali	Laboratori mobili

In particolare, il presente Avviso, coerentemente con:

- le proposte presentate nell'ambito dell'iniziativa faro "Un'agenda digitale europea» (COM(2010) 245 def.) " a sostegno della strategia "Europa 2020"
- le normative nazionali in materia di crescita digitale¹
- i contenuti dell'Accordo di Partenariato, alla base della programmazione 2014 - 2020
- i contenuti della Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti",

promuove interventi che puntano a dotare le scuole polo in ospedale di attrezzature tecnologiche, al fine di facilitare e ottimizzare l'intervento in ospedale e a domicilio dei docenti con i minori gravemente malati. In particolare, le risorse messe a disposizione delle 18 scuole polo regionali consentiranno di dotare il personale docente in ospedale e/o a domicilio di *tablet* e, nel contempo, di strumenti di connessione ad internet, indispensabili quando si lavora in ospedale o a domicilio, cioè in situazioni certamente non ordinarie, come avviene in classe.

Al riguardo, si precisa che il servizio di connessione sarà finanziato solo per il primo anno di attività.

Gli interventi saranno finanziati a valere sulle risorse del PON "Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento" FESR.

2. BENEFICIARI

La Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione² ha posto in essere una procedura per l'individuazione delle scuole polo in ospedale presenti sul territorio nazionale attraverso la Circolare Ministeriale del 26 febbraio 2001, n. 43 e successiva Nota ministeriale del 25 agosto 2003, n. 696. Il processo di individuazione delle scuole polo in ospedale oltre che sulla localizzazione delle stesse, poneva l'accento sui seguenti criteri:

- estensione territoriale della Regione;
- presenza di presidi ospedalieri che facesse presumere una significativa degenza di alunni;
- pregressa esperienza della scuola in presidi ospedalieri;
- capacità operativa e organizzativa dell'istituzione;
- disponibilità di strumentazioni informatiche e telematiche, indispensabili per l'eventuale necessità di insegnamento a distanza.

Le scuole polo in ospedale, individuate quali poli di servizio regionali, oltre ad avere maturato particolare esperienza nel settore scolastico ospedaliero, sono tenute a garantire informazione, sensibilizzazione e supporto nel territorio in cui operano, puntualità e snellezza nella circolazione delle

¹1. Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;
2. Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante misure urgenti per la crescita del Paese;
3. Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese;
4. Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale.

² L'attuale Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione nel 2001 era denominata Direzione Generale per l'istruzione elementare e nel 2003 Direzione Generale per l'organizzazione dei servizi nel territorio.

informazioni in materia, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione, nonché la gestione delle risorse finanziarie che verranno loro assegnate.

Le 18 scuole polo sono, quindi, state individuate secondo criteri in linea con le finalità del PON "Per la Scuola" e con i criteri per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento, approvati nel corso del Comitato di Sorveglianza tenutosi il 28 maggio 2015.

Alla luce di tale evidenza beneficiarie del presente Avviso sono le 18 scuole polo in ospedale, una per ogni Regione.

Al fine di accedere al finanziamento dei progetti, le Scuole polo in ospedale, dovranno acquisire la delibera dei propri Organi Collegiali (Consiglio di Istituto e Collegio dei docenti).

Si precisa che in presenza di eventuali modifiche all'elenco già costituito delle 18 scuole beneficiarie del presente avviso, questa Autorità di Gestione si riserva la possibilità di effettuare le modifiche e/o le integrazioni necessarie.

3. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le Scuole polo in ospedale che intendono partecipare al presente Avviso si impegnano a predisporre il Progetto, verificandone la fattibilità e controllandone l'efficacia.

A tal fine, le scuole polo in ospedale devono:

- 1) predisporre un Progetto che deve essere approvato dagli Organi collegiali della singola Scuola polo in ospedale, redatto secondo quanto previsto dal Format per la presentazione del progetto che sarà reso disponibile alle scuole con successiva nota del MIUR. Del progetto proposto le scuole polo in ospedale ne danno atto nel Piano dell'offerta formativa redatto annualmente. Il progetto deve comunque contenere quanto segue:

- a) obiettivi specifici che si intende perseguire (anche in termini di ricaduta del progetto sull'organizzazione del tempo-scuola, sulla riorganizzazione didattico-metodologica, sull'innovazione curriculare e sull'uso di contenuti digitali);
- b) coerenza del progetto proposto con il Piano dell'offerta formativa della scuola (POF);
- c) descrizione del progetto relativo all'acquisizione di attrezzature.

Le scuole polo in ospedale devono inoltre prevedere nei relativi avvisi per l'affidamento del progetto che il fornitore garantisca la necessaria assistenza tecnica e la formazione del personale docente relativamente all'installazione e alla gestione del sistema.

- 2) inserire il progetto nonché i dati e i documenti necessari sul Sistema informativo di gestione della programmazione unitaria (GPU) secondo le indicazioni contenute nel "Manuale operativo" che sarà inviato alle singole scuole polo in ospedale.

Per la definizione del Progetto si invitano le Scuole polo in ospedale a seguire le indicazioni fornite nell'allegato 1 – "Indicazioni afferenti le scuole polo in ospedale", parte integrante del presente Avviso.

Le scuole polo in ospedale, data la natura del servizio che prestano, devono specificare che le attrezzature acquistate sono messe a disposizione delle scuole che ne fanno richiesta per i propri alunni in istruzione ospedaliera o domiciliare, tramite comodato d'uso a titolo gratuito.

Le scuole polo in ospedale devono impegnarsi a proporre e ad attuare progetti che supportino lo sviluppo sostenibile rispettando i principali criteri stabiliti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare³. I Progetti presentanti, dovranno, quindi, essere caratterizzati dalle seguenti tipologie di acquisizione:

³ Il MATTM, accogliendo l'indicazione contenuta nella Comunicazione della Commissione europea "Politica integrata

- attrezzature a ridotto consumo energetico;
- apparecchiature caratterizzate da basse emissioni sonore;
- apparecchiature caratterizzate da batterie durevoli e con ridotte percentuali di sostanze pericolose;
- apparecchiature le cui componenti in plastica siano conformi alla Direttiva 67/548/CEE;
- attrezzature a ridotto contenuto di mercurio nei monitor LCD.

In sede di controllo sarà opportunamente accertato il rispetto di detti criteri.

3.1 MASSIMALI DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL PROGETTO STRATEGICO

Ciascuna scuola polo potrà presentare un Progetto il cui importo massimo non può superare la somma di 10.000,00 Euro.

Tutti i costi sono da considerarsi IVA inclusa.

3.2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E SELEZIONE DEI PROGETTI

A. Ammissibilità

Sono ammesse alla procedura valutativa le candidature che:

1. provengano dalle scuole polo in ospedale, individuate presso ogni regione a seguito della Circolare del MIUR del 26 febbraio 2001, n. 43 e della nota del MIUR, prot. n. 696 del 25 agosto 2003 (Cfr. quanto precisato al par. 2);
2. siano presentate nel rispetto dei termini perentori previsti (fa fede l'inoltro *on line*) dal presente avviso;
3. indichino gli estremi della delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto;
4. presentino il formulario *on line* compilato in ciascuna sezione;
5. non superino gli importi massimi stabiliti per i singoli interventi contenuti nel Progetto (Cfr. 3.1)
6. dichiarino di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio (2014) a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai regolamenti dei Fondi Strutturali Europei. Altresì non saranno prese in considerazione le candidature provenienti da istituzioni scolastiche che siano oggetto di contestazione per irregolarità contabili e/o procedurali nell'attuazione dei progetti cofinanziati relativamente alla programmazione 2007-2013.

La mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporta la non ammissibilità dell'istituzione scolastica alla procedura valutativa.

dei prodotti, sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale" (COM(2003) 302), e in ottemperanza del comma 1126, articolo 1, della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), ha predisposto "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione" (PAN GPP), adottato con il Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 (G.U. n. 107 dell'8 maggio 2008) e aggiornato con Decreto 10 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013). Il PAN rinvia ad appositi decreti emanati dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, l'individuazione di un set di criteri ambientali "minimi" per gli acquisti relativi a determinati beni tra cui "Forniture di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio: PC portatili, PC da tavolo, stampanti, apparecchi multifunzione e fotocopiatrici". Questi ultimi sono stati adottati con decreto ministeriale del 22 febbraio 2011 (supplemento ordinario n. 74 alla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 19 marzo 2011) e aggiornati con decreto ministeriale 31 dicembre 2013 (Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 2014).

La mancanza di uno solo dei suddetti requisiti comporta la non ammissibilità della scuola alla procedura valutativa.

Le proposte ammissibili saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- a) numero di sezioni ospedaliere coinvolte;
- b) numero di ospedali coinvolti;
- c) numero di docenti ospedalieri operanti in ambito regionale;
- d) progetti regionali realizzati per studenti in istruzione domiciliare;
- e) complessità legata alla presenza di centri/ospedali di eccellenza che attraggono utenza da altre regioni (*da dimostrare attraverso una dichiarazione che evidenzia la maggiore affluenza numerica di degenti studenti provenienti da altre aree geografiche, nonché dalla presenza di case di accoglienza*);
- f) presenza di azioni che promuovano la disponibilità di attrezzature adatte alle persone con disabilità, in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale, sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007.

Il sistema SIDI, partendo dai dati disponibili sul portale dedicato alla scuola polo in ospedale: <http://psso.istruzione.it>, elaborerà le informazioni che sulla base della seguente griglia di valutazione genererà punteggi attribuiti in modo automatico.

Criterio	Punteggio max
<i>a) numero di sezioni ospedaliere coinvolte</i>	20
<i>b) numero di ospedali coinvolti</i>	20
<i>c) numero di docenti ospedalieri operanti in ambito regionale</i>	20
<i>d) progetti regionali realizzati per studenti in istruzione domiciliare</i>	15
<i>e) complessità legata alla presenza di enti di eccellenza che attraggono utenza da altre regioni</i>	Si: 15 No: 0
<i>f) coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità</i>	Si:10 No: 0
TOTALE	100

Pertanto, in considerazione di quanto precede, si invitano le scuole polo in ospedale a presentare le proprie candidature formulando proposte che siano effettivamente realizzabili al fine di garantire la coerente attuazione del Programma 2014-2020.

Qualora vi siano proposte che abbiano ottenuto lo stesso punteggio, sarà data priorità all'ordine temporale di presentazione del Progetto.

Con riguardo ai criteri stabiliti per la selezione dei progetti, nei casi in cui tali criteri siano basati su autodichiarazione, si precisa che, nel caso in cui queste risultino ad un successivo controllo mendaci, il progetto verrà revocato e sarà richiesta la restituzione totale dell'importo eventualmente già accreditato.

3.3. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Tutti i Progetti dovranno essere inseriti nell'apposita area all'interno del sito dei *Fondi strutturali*

2014-2020 denominata “Gestione degli Interventi”, al seguente indirizzo:
http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020.

L'area del sistema Informativo predisposta alla presentazione delle proposte resterà aperta **dalle ore 10.00 del giorno 18 gennaio 2015 alle ore 14.00 del giorno 14 marzo 2016**.

Per ogni Scuola polo in ospedale sono abilitati, in automatico dal SIDI, sia il Dirigente scolastico (di seguito, DS) che il Direttore dei servizi generali e amministrativi (di seguito, DSGA) che, selezionando il *link* “Gestione degli interventi” e utilizzando le credenziali con cui accedono a tutti i servizi informatici del MIUR, per il *login* al Sistema GPU, saranno riconosciuti dal Sistema e potranno procedere alla compilazione della scheda anagrafica individuale, propedeutica a qualsiasi altra attività. Dopo aver compilato questa sezione si dovrà procedere alla verifica della correttezza dei dati inseriti nella scheda anagrafica della scuola.

Le indicazioni operative più dettagliate sono pubblicate sia sul portale <http://pon20142020.indire.it/portale> dove, oltre al manuale operativo è prevista un'apposita sezione dedicata alle FAQ e all'assistenza e consulenza tecnica *on line* sia sulla pagina *web* dedicata ai Fondi strutturali all'interno del sito del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020.

Terminata la fase di inserimento dei dati e di inoltro del Progetto, effettuato dal DS o su sua delega dal DSGA, la scuola polo in ospedale deve trasmettere la candidatura firmata digitalmente sulla piattaforma finanziaria “Sistema Informativo Fondi (SIF) 2020”.

La trasmissione della candidatura firmata digitalmente è consentita esclusivamente nei tempi stabiliti dall'Autorità di gestione. La funzione sarà disponibile solo dopo la chiusura dei termini di presentazione dell'Avviso e in particolare:

L'area del sistema Informativo *Sistema Informativo Fondi (SIF) 2020* predisposta per la trasmissione dei progetti firmati digitalmente resterà aperta **dalle ore 8.00 del giorno 15 marzo 2015 alle ore 14.00 del giorno 21 marzo 2016**.

Di seguito le istruzioni per la trasmissione della candidatura:

1. scaricare una copia della candidatura inoltrata su GPU;
2. firmare digitalmente la candidatura senza apportare a quest'ultimo nessuna modifica. Si ricorda che la candidatura può essere firmato dal Dirigente scolastico o su sua delega dal DSGA e che il file deve essere esclusivamente in formato .pdf o .pdf.p7m.;
3. allegare la candidatura firmata digitalmente sul sistema Finanziario seguendo le seguenti istruzioni:
 - a. selezionare il *link* “Gestione Finanziaria” presente al *link* http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020, utilizzare le credenziali SIDI, accedere al menù servizi SIDI;
 - b. accedere all'area “Gestione Finanziario-Contabile” e all'applicazione “Sistema Informativo Fondi (SIF) 2020”;
 - c. dal menù funzioni è disponibile, sotto la voce “Candidature” la funzione “*Trasmissione candidature firmate*”;
 - d. in fase di trasmissione, superati i controlli di validità del file, la candidatura sarà protocollata.
 - e. dalla stessa funzionalità la scuola può visualizzare il codice di protocollo e relativa data.

Ulteriori istruzioni operative saranno comunicate successivamente da questo Ufficio.

Si segnala che saranno attivati i servizi di *help desk* sia informatico, sia specialistico sui fondi strutturali.

In aggiunta sarà possibile accedere a un servizio dedicato al supporto alla progettazione degli spazi didattici. I numeri di telefono e gli indirizzi email attivi saranno disponibili al seguente link: http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020/contatti_helpdesk.

Si precisa inoltre che:

- 1) le attività relative alla redazione e all'inserimento in piattaforma della candidatura non rientrano tra le attività retribuibili a valere sul progetto;
- 2) la fase di progettazione non può beneficiare dell'apporto di esperti, interni od esterni, che possano essere collegati a ditte e società interessate alla partecipazione alle gare; i relativi capitolati tecnici (nelle successive procedure di affidamento da parte delle scuole) devono fare riferimento solo alla tipologia e caratteristiche tecnologiche dei beni da acquisire, senza indicazione alcuna di ditte produttrici o distributrici.

3.4 ARTICOLAZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO

In fase di candidatura la Scuola polo in ospedale presenta, unitamente al progetto, un quadro economico preliminare che deve rispettare la seguente percentuale di ripartizione dei costi:

Voci di costo	Percentuali previste
A. Progettazione	2% (max)
B. Spese organizzative e gestionali	2% (max)
C. Acquisti di beni (fornitura)	91%
D. Pubblicità	2% (max)
E. Collaudo	1% (max)
F. Addestramento all'uso delle attrezzature	2% (max)

In nessun caso può essere diminuita la percentuale prevista per gli acquisti di beni. Le percentuali alle voci A, B, D, E e F possono variare solo a vantaggio della voce Acquisti (C). Le percentuali A, B, C, D, E e F vanno calcolate in rapporto alla somma totale autorizzata per progetto. Al riguardo si evidenzia che le spese per la pubblicità sono obbligatorie; di conseguenza la scuola che intende variare la percentuale di costo associata a tale voce (D), dovrà garantire adeguate forme di pubblicità da imputare a fonti finanziarie diverse da quelle oggetto del presente Avviso.

I prospetti economici (matrici degli acquisti) riferiti alle attrezzature che compongono la voce C "acquisti di beni" inseriti in fase di candidatura sono preliminari. Le scuole polo in ospedale possono aggiornare le matrici degli acquisti a seguito dell'autorizzazione del progetto, laddove si riscontrino evoluzioni degli *standard* tecnologici.

La registrazione del collaudo chiude definitivamente gli adempimenti dei beneficiari per quanto concerne la gestione dell'intervento, inibendo le modifiche alle matrici acquisti e alla registrazione dei bandi di gara.

Al fine di agevolare le scuole polo in ospedale nella redazione e aggiornamento del quadro economico del Progetto, si fa presente che attraverso l'iscrizione gratuita al Mercato Elettronico della P.A. (MePA), è possibile comparare i prezzi di mercato di più fornitori relativamente alla stessa categoria di beni.

3.5 ACQUISIZIONE DELLE ATTREZZATURE

Una volta ricevuta l'approvazione del Progetto e, ove necessario, modificato il quadro economico, la Scuola polo in ospedale dovrà redigere un capitolato tecnico relativo alla gara per l'acquisizione dei beni oggetto del Progetto.

Solo dopo aver espletato la procedura di selezione della/e ditta/e fornitrice/i e aver sottoscritto i relativi contratti per la fornitura di beni, le istituzioni scolastiche potranno dare avvio ai progetti.

A seguito dell'espletamento della gara, qualora si registrassero economie dovute a ribassi sul prezzo posto a base di gara, la scuola polo in ospedale dovrà provvedere a modificare nuovamente il quadro economico del Progetto.

La scuola polo in ospedale che intende reinvestire le economie registrate dovrà aggiornare la voce C "acquisti di beni (fornitura)" inserendo le ulteriori attrezzature che intende acquistare con la nuova procedura di evidenza pubblica.

I Progetti sono finanziati con una quota comunitaria, a carico dei Fondi strutturali europei, ed una quota nazionale a carico del Fondo di rotazione (legge n. 183/1987), secondo la percentuale prevista dall'attuale Programma.

I pagamenti verranno effettuati, secondo le regole comunitarie, mediante anticipazioni e successive erogazioni basate sulla certificazione della spesa effettiva.

In particolare si precisa che la gestione dei progetti sarà a costi reali, di conseguenza saranno rimborsate solo le spese effettivamente sostenute e adeguatamente supportate dalla relativa documentazione contabile.

Le scuole polo in ospedale che, avendo presentato istanza secondo le modalità del presente Avviso, avranno ottenuto il corrispondente finanziamento, possono procedere all'acquisto delle dotazioni tecnologiche e dei servizi connessi all'attuazione del progetto finanziato anche tramite il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA), ovvero tramite Convenzioni ex articolo 26 della legge n. 488 del 1999, gestite da Consip, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art.328, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n.207 ovvero altri mercati elettronici istituiti ai sensi del predetto articolo 328.

Al fine di supportare le Scuole polo in ospedale nella delicata fase di stesura dei capitolati e dei bandi l'AdG diramerà apposite linee guida. Si invitano, comunque, le Scuole polo in ospedale a consultare il *tag cloud* tematico accessibile al seguente indirizzo web: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon>; nonché di visitare il portale dell'iniziativa ForMiur - La Governance per una scuola che cresce, accessibile al seguente indirizzo: <http://formiur.formez.it/>.

3.6 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Spese ammissibili per voci di costo

A. Progettazione

La progettazione consiste nell'insieme delle attività propedeutiche all'indizione della procedura ad evidenza pubblica, alla predisposizione del relativo capitolato tecnico per l'acquisto dei beni e servizi. Si tratta di una fase delicata che deve essere svolta da personale esperto.

Al fine di assicurare le competenze del personale dedicato a tale attività la scuola polo in ospedale potrà individuare personale interno alla scuola stessa, pubblicando un apposito avviso sulla bacheca dell'istituto, ovvero individuando personale esterno. In quest'ultimo caso l'Avviso di selezione dovrà essere

pubblicato sul sito *internet* della scuola polo in ospedale.

I costi relativi all'attività del personale interno, selezionato con procedura interna (circolare del Dirigente Scolastico aperta a tutti gli insegnanti) devono essere rapportati a costi orari unitari (Cfr. CCNL tabella 5) e possono riguardare soltanto attività prestate oltre il regolare orario di servizio. Esse dovranno risultare dai registri delle firme o da altro documento che attesti l'impegno orario (verbale, ecc.).

Per quanto concerne l'eventuale personale esterno la scuola polo in ospedale, selezionato con procedura ad evidenza pubblica, dovrà procedere alla stipula di appositi contratti di prestazione d'opera.

La scuola polo in ospedale deve assicurare che ogni soggetto percettore di un pagamento sia stato selezionato attraverso una adeguata procedura sia nel caso di selezione interna, sia nel caso di selezione esterna.

B. Spese organizzative e gestionali

Si tratta di spese funzionali alla gestione e attuazione del progetto:

compensi per il personale amministrativo, il DSGA e il DS per le loro attività di coordinamento e gestione del progetto, ivi comprese le attività connesse alla stesura del bando di gara/lettera d'invito/richiesta di preventivo e del relativo capitolato tecnico;

retribuzione di altro personale scolastico coinvolto a vario titolo nell'attuazione dei progetti (gestione sistemi informativi, relazioni con l'AdG);

spese per il CIG da versare all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);

spese per spedizioni postali;

spese per il personale di segreteria.

Come per il progettista, i costi relativi all'attività di personale interno, devono essere rapportati ai costi orari unitari, previsti dal relativo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (Cfr. CCNL tabelle 5 – 6) e possono riguardare soltanto attività prestate oltre il regolare orario di servizio. Anche in questo caso le attività prestate dovranno essere opportunamente registrate attraverso la documentazione che attesti l'impegno orario di ciascun soggetto.

C. Acquisti di beni (fornitura)

acquisti di dotazioni tecnologiche come meglio specificati nell'allegato 1;

acquisto di beni di facile consumo (beni non inventariabili) nella misura massima del 10% del totale degli acquisti;

il costo dell'IVA è un costo ammissibile solo quando non possa essere, in qualsiasi modo, recuperata dal beneficiario finale;

acquisto di *software* per un importo massimo pari al 30% dell'importo dell'Acquisto di beni;

arredi correlati.

D. Pubblicità

Le scuole hanno delle precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la loro platea scolastica: la scuola beneficiaria installa nei luoghi in cui sono realizzati i progetti, una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni appropriata e significativa.

Le targhe devono contenere, oltre agli elementi relativi alle caratteristiche tecniche dei materiali informativi e pubblicitari, il codice distintivo del progetto. In tutti i casi, la scuola beneficiaria deve garantire che i soggetti coinvolti nell'intervento siano informati della partecipazione finanziaria dell'Unione Europea e del tipo di Fondo fruito. Con specifico riferimento agli interventi promossi dal presente Avviso la scuola è tenuta ad informare il pubblico che il Progetto di cui è beneficiaria è stato selezionato nell'ambito di un

programma cofinanziato dal FESR.

Ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto nell'ambito del progetto deve menzionare il cofinanziamento del FESR.

È obbligatorio collocare sui prodotti, sulle attrezzature, sul frontespizio di eventuali pubblicazioni, anche se di tipo informatico, sui manifesti, preferibilmente in alto ed in orizzontale il seguente logo:



E. Collaudo

Una volta ricevuta la consegna della fornitura da parte della ditta fornitrice o, comunque a conclusione dei lavori, il Dirigente Scolastico potrà occuparsi direttamente di effettuare il collaudo o, in alternativa potrà nominare *“un collaudatore singolo o apposite commissioni interne”* secondo il dettato dell'art. 36 del D.L. 44 del 2001 per effettuare il collaudo, attività obbligatoria a conclusione di ciascun progetto finanziato dal FESR.

Anche la figura del collaudatore può essere interna o esterna alla scuola polo in ospedale; per la selezione del collaudatore vale quanto evidenziato relativamente al progettista.

Per i costi riferiti all'attività di collaudo valgono le stesse regole descritte per i costi riferiti all'attività di progettazione cui si rinvia.

Incompatibilità tra progettista e collaudatore

Le attività di collaudatore e progettista sono tra di loro incompatibili e come tali inammissibili a finanziamento.

Ferme restando le incompatibilità previste dalla normativa vigente tra cui:

1. art. 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62);
2. art. 6-*bis* della Legge sul procedimento amministrativo (Legge n. 241/1990);
3. art. 14, comma 4, lettera *e*), del vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il personale dirigente dell'Area V.

I membri della commissione di gara, in ragione della mancanza di oggettività ed obiettività, non possono assolutamente ricoprire il ruolo di progettista e di collaudatore.

Quanto al Dirigente Scolastico, se le sue competenze e abilità sono coerenti con il progetto che la scuola polo in ospedale intende presentare, può assumere la carica di progettista. In questo caso il Dirigente Scolastico non potrà assumere il ruolo di collaudatore.

F. Addestramento all'uso delle attrezzature

Nell'ottica di un più adeguato utilizzo delle attrezzature è possibile richiedere, a completamento delle forniture, corsi di addestramento specifici per le tecnologie acquistate. Tale servizio potrà essere richiesto già nel capitolato tecnico della gara relativa all'acquisto dei beni. Qualora si aderisca a convenzioni o si acquistino i prodotti tramite RDO su MEPA, e tale servizio non sia disponibile, è possibile provvedere ad

un ulteriore affidamento tramite procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente.

Spese ammissibili: precisazioni generali

In merito alle spese ammissibili si precisa che:

non sono ammessi gli acquisti di materiale di facile consumo, se non nella misura di piccole percentuali (max 10% della somma autorizzata) e comunque sempre finalizzati al funzionamento del laboratorio/ambiente di apprendimento che si vuole realizzare;

nel ricordare che la percentuale di *software* sugli acquisti non potrà superare il 30% del totale, si fa presente che è consentito acquisire esclusivamente:

- *software* di sistema;
- *software* di rete;
- *software* per la sicurezza;
- *software* strettamente indispensabili per l'utilizzo didattico ottimale delle apparecchiature;

il saldo del pagamento dell'acquisto di beni deve essere disposto solo a seguito dell'emissione del certificato di collaudo o, per le forniture di valore inferiore a EURO 2.000, del certificato che attesta la regolarità della fornitura, rilasciato dal dirigente o, su sua delega, dal direttore, o da un verificatore all'uopo nominato (Cfr. D.I. n. 44/2001 art. 36 comma 4);

nei casi previsti, i pagamenti devono essere effettuati dopo aver interpellato Equitalia S.p.A.

Spese cumulative

Le spese (ad esempio di pubblicità e del personale di segreteria), che possono essere effettuate cumulativamente per più progetti, dovranno essere imputate ai progetti nei limiti dei massimali di spesa previsti per ogni singolo progetto. La fattura, pertanto, dove riportare l'indicazione dei codici dei progetti con la relativa quota parte di spesa.

Spese non ammissibili

Le spese non ammissibili nell'ambito FESR sono:

spese non coerenti con le norme nazionali e comunitarie in materia di acquisti di beni e col principio della libera concorrenza;

pagamenti effettuati in mancanza del prospetto comparativo delle offerte ricevute, della congruità e della relativa determinazione del Dirigente scolastico. La determina del DS per l'aggiudicazione è necessaria, anche, quando la gara viene affidata in presenza di una sola offerta;

costi di gestione, se non quelli specificatamente indicati nei punti precedenti;

spese sostenute per incarichi incompatibili tra loro (Es. progettista, collaudatore e membri della commissione di gara per l'acquisto di beni, ecc.);

spese per incarichi non supportati da tabella comparativa della selezione, ove prevista, da specifica nomina e da documentazione oraria per l'attività svolta (registri o fogli firma, verbali ecc.);

acquisti di materiale di facile consumo oltre il 10% dell'importo della voce "Acquisti di beni";

pagamenti effettuati in assenza del DURC e indagine EQUITALIA, quando obbligatorio⁴;

⁴ Ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ivi comprese le Scuole polo in ospedale, prima di effettuare a qualunque titolo il pagamento di un importo superiore a diecimila euro verificano, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento e segnalano la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle

acquisto di attrezzature non in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo n. 81/2008) e con le norme relative alla sicurezza e affidabilità degli impianti (Legge n. 46/1990);

spese non connesse con l'intervento approvato e/o non giustificate da prove documentali originali;

pagamenti effettuati per apparecchiature prive della prescritta attività di Pubblicità relativa al fondo utilizzato.

Si precisa che saranno escluse dalle autorizzazioni le Scuole polo in ospedale che presenteranno delle irregolarità nella gestione amministrativo-contabile di precedenti progetti.

3.8 FLUSSO FINANZIARIO: CERTIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE

Una volta approvato e avviato il Progetto è prevista l'erogazione di un'anticipazione. Tale importo dovrà essere utilizzato dalle Scuole polo in ospedale per effettuare i pagamenti dovuti (progettista, ditte fornitrici, ecc) e sarà riepilogato nei modelli utilizzati per la certificazione (modelli CERT a cui vanno allegate le fatture quietanzate e gli altri documenti probatori). Ulteriori erogazioni saranno effettuate a rimborso delle certificazioni inoltrate mentre il saldo verrà corrisposto, alla conclusione dell'intervento, sulla base del rendiconto finale (modello REND) e alla conclusione di tutti i controlli previsti dai regolamenti comunitari.

E' regola generale che non sia ammissibile un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari.

La normativa comunitaria (art. 125 del Reg. 1303/2013) attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità della gestione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. Ciò impone che - in qualsiasi momento si riscontrino condizioni di non ammissibilità o di irregolarità - l'Autorità di Gestione non conceda o revochi l'autorizzazione. È necessario, pertanto, che qualsiasi irregolarità riscontrata sia segnalata, da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, – per posta certificata – a questa Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Ufficio IV – nel più breve tempo possibile utilizzando l'apposito formulario.

4. OBBLIGHI PER I BENEFICIARI

Di seguito si riportano i principali obblighi a carico delle Scuole polo in ospedale, cui devono attenersi una volta ricevuto l'autorizzazione del Piano.

4.1 CONTABILITÀ SEPARATA PER I PROGETTI FINANZIATI DAL PON

La volontà di assumere la responsabilità dell'attuazione del Piano cofinanziato con i Fondi Europei da parte della scuola è formalmente manifestata dalle deliberazioni degli Organi Collegiali così come avviene del resto per il Piano dell'Offerta Formativa.

I fondi di provenienza comunitaria, come quelli della quota nazionale, non costituiscono una "gestione fuori bilancio" ma vengono regolarmente introitati nel bilancio dell'Istituto.

Con ciò, la loro gestione (pur se tenuta distinta, in appositi aggregati di entrata e di uscita, al fine di consentirne ogni verifica anche da parte degli organi comunitari) sottostà alla stessa disciplina (compresa

somme iscritte a ruolo. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40 sono state dettate le modalità di attuazione del citato art. 48 bis.

quella di vigilanza e controllo) che regola tutte le attività effettuate con i finanziamenti nazionali.

Ai sensi del Regolamento Europeo (CE) 1303/2013 è indispensabile, tuttavia, che la gestione degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali sia tenuta distinta da quella delle altre spese di funzionamento nel bilancio della scuola in modo da poter essere individuata e provata in caso di verifica amministrativo-contabile da parte di organi comunitari e nazionali. In particolare l'art. 125, comma 4 lettera b) del Regolamento (CE) n.1303/2013 prevede l'utilizzazione di una codificazione contabile di tutte le iniziative cofinanziate con i Fondi Strutturali. E' pertanto necessario che vi sia una "area specifica delle entrate" nell'ambito dei Programmi Annuali dei singoli istituti al fine di evitare la commistione, nella gestione dei Fondi Strutturali, con fondi di altra provenienza. Pertanto i finanziamenti previsti per i Progetti sia con il Fondo Sociale Europeo che con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, dovranno essere iscritti nelle, ENTRATE – modello A, aggregato 04 – "Finanziamenti da enti territoriali o da altre Istituzioni Pubbliche", e imputati alla voce 01– "Finanziamenti UE" (Fondi vincolati) del Programma Annuale previsto dal Decreto interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44 (Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Scuole polo in ospedale). La registrazione delle USCITE nel suddetto Mod. A dovrà essere effettuata esclusivamente per aggregato/progetto, ma sempre per fondo, e in esse dovrà sempre essere riportato il codice del Progetto assegnato nella nota autorizzativa e nel sistema informativo. Per ciascun Progetto occorrerà, ovviamente, predisporre la Scheda illustrativa finanziaria (Mod. B), ed il modello Sintesi POF - progetto previste dall'art. 2, comma 6, del medesimo Regolamento. Si ricorda, infine, che le assegnazioni relative a iniziative cofinanziate con i Fondi Strutturali dell'Unione Europea sono vincolate alle destinazioni prestabilite: nel caso di progetti che si sviluppano su più esercizi finanziari, le somme non impegnate al 31 dicembre confluiranno, pertanto, come economie nell'avanzo di amministrazione e dovranno essere riportate nella competenza dell'esercizio successivo ai sensi dell'art. 2, comma 6, del sopradetto decreto interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44. Particolare attenzione dovrà essere usata nella tenuta del registro del partitario delle spese, in quanto in esso dovranno essere dettagliatamente iscritti tutti gli impegni ed i relativi pagamenti, sì da fornire in qualunque momento la precisa situazione contabile del singolo Progetto.

4.2 GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE, CONTROLLI E ARCHIVIAZIONE DEI DATI

Le Scuole polo in ospedale beneficiarie dei finanziamenti del presente avviso saranno vincolate allo svolgimento di una serie di attività (monitoraggio, valutazione, controlli, archiviazione, informazione e pubblicità) previste dalla normativa comunitaria e nazionale o dalla regolamentazione più specifica predisposta dall'Autorità di Gestione. Si tratta di disposizioni a tutela della ottimale utilizzazione delle risorse pubbliche e dei principi di equità di accesso ai finanziamenti da parte dei cittadini. Se ne fornisce di seguito un quadro sintetico.

4.2.1 Monitoraggio

I Regolamenti comunitari prescrivono, l'attivazione di un sistema nazionale per il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario di tutti i progetti attivati.

Nel caso dei progetti finanziati a valere sul PON Per la Scuola, il monitoraggio di tutte le fasi che caratterizzano l'attuazione dei progetti, a partire dalla formulazione delle proposte, fino alla gestione didattica e amministrativa degli interventi autorizzati e alla loro valutazione viene gestito in maniera automatizzata dal Sistema Informativo composto da due distinte piattaforme:

"Gestione degli Interventi", destinata ad accogliere tutti i dati di carattere fisico/procedurale rilevanti ai fini del progetto; e quindi in particolare destinata ad accogliere i dati di candidature relativi al presente avviso riferimento al manuale operativo

"Gestione Finanziaria" in cui vengono imputati tutti i dati di carattere finanziario.

Le piattaforme vengono alimentate dalle Scuole polo in ospedale ogni volta che beneficiano di finanziamenti comunitari.

Il sistema di monitoraggio così strutturato elabora periodicamente i dati che vengono poi trasferiti alla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.) e, per il tramite di questa, alla Commissione Europea.

Osservatorio sulle tecnologie

Le scuole polo in ospedale beneficiarie del presente Avviso sono tenute a fornire e ad aggiornare i dati richiesti dall'Osservatorio sulle tecnologie, gestito dal MIUR.

Scheda finale di autovalutazione

A conclusione di ogni progetto, la scuola polo in ospedale beneficiaria deve compilare la scheda di autovalutazione dell'intervento che gli sarà successivamente trasmessa dall'Autorità di Gestione.

4.2.2 Valutazione

Il PON "Per la scuola", come tutti i programmi comunitari, sarà oggetto di valutazione in itinere ed ex-post. Nel corso del periodo di programmazione, l'Autorità di Gestione, per consentire la valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'impatto degli interventi finanziati, potrà prevedere indagini di campo che vedano coinvolte le Scuole polo in ospedale beneficiarie.

La valutazione *ex post*, che potrà essere completata entro il 31 dicembre 2023, verrà effettuata dalla Commissione Europea in accordo con lo Stato membro.

Le scuole beneficiarie dei finanziamenti dovranno rendersi disponibili per le indagini e cooperare attivamente alla realizzazione delle attività valutative.

4.2.3 Controlli

Le iniziative finanziate nell'ambito dei Fondi Strutturali sono sottoposte, altresì, ad un sistema di controlli finalizzato a verificare che gli interventi siano realizzati nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale.

L'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale, ai sensi dell'art. 125 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1303/2013, è tenuta a garantire la sana gestione finanziaria del Programma Operativo ed inoltre, secondo il comma 4 lettera a) dello stesso articolo, l'AdG deve verificare *"che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione"*

I controlli previsti dai Regolamenti Comunitari sono ripartiti in **controlli di primo livello e controlli di secondo livello**.

I controlli di I livello, di competenza dell'Autorità di Gestione sono destinati a verificare la correttezza amministrativa e tecnica delle spese effettuate dai beneficiari. I controlli di II livello, di competenza dell'Autorità di Audit, sono finalizzati a verificare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo messi in campo nell'attuazione del Programma. Si tratta di controlli a campione che vengono svolti dall'Autorità di Audit - Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE).

Ulteriori controlli, propedeutici alle richieste di rimborso alla Commissione Europea, sono attuati dall'Autorità di Certificazione.

Controlli di primo livello

I controlli di primo livello si basano sulle verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari. A tal fine l'Autorità di Gestione ha previsto di effettuare tali verifiche sul 100% delle certificazioni di spesa prodotte dalle Scuole polo in ospedale.

I controlli di primo livello, inoltre, mirano ad accertare che il beneficiario non riceva altri incentivi pubblici per le stesse spese e che fornisca un'adeguata informazione ai cittadini sul contributo dato dall'Unione europea alla realizzazione di quell'opera o di quella attività.

Il risultato dei controlli può essere la richiesta di correzioni o adeguamenti del progetto, o la revoca del finanziamento e nei casi più gravi, un procedimento giudiziario contro il beneficiario, nel caso in cui oltre ad irregolarità amministrative abbia commesso reati.

La procedura adottata dall'Autorità di Gestione del MIUR prevede due modalità per i controlli di primo livello: la prima è di tipo informatico a distanza (desk), e l'altra modalità si realizza mediante visite in loco su campione.

1. **I controlli di primo livello desk** riguardano tutti gli importi certificati e vengono attuati on line sulla base della documentazione fornita dalle scuole sia con i modelli di certificazione (CERT) che con i modelli di rendicontazione (REND) e con i giustificativi di spesa ad essi allegati. Questa tipologia di controlli permette di verificare:

la tipologia delle spese;

la corrispondenza dell'importo certificato con la documentazione contabile corrispondente;

la coerenza fra previsione di spesa, certificazione e rendicontazione per verificare la corrispondenza fra progetto iniziale e progetto concluso;

il controllo tra l'importo programmato e l'importo speso;

la ripartizione della spesa;

la corrispondenza, a conclusione del progetto, della certificazione con la rendicontazione.

2. **I controlli di primo livello in loco** vengono effettuati su un campione di progetti definito dall'Autorità di Gestione sulla base della spesa certificata dalle scuole e prevedono il coinvolgimento dei funzionari degli Uffici scolastici regionali e provinciali delle Regioni.

Attraverso questa tipologia di controlli è possibile accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali

Sia i controlli desk che i controlli in loco prevedono come punto di partenza la consultazione delle due piattaforme che compongono il Sistema Informativo.

Controlli di secondo livello

I **controlli di secondo livello** sono effettuati dall'Autorità di Audit.

4.2.3 Archiviazione

A norma dell'art. 140 del Regolamento (CE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dai fondi devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nello specifico la scuola polo in ospedale dovrà organizzare e conservare agli atti un fascicolo per ogni progetto, preferibilmente in formato elettronico secondo quanto previsto dal DPCM 13 novembre

2014, che contenga una serie di documenti, firmati digitalmente a testimonianza della realizzazione del progetto autorizzato.

Di seguito si riporta l'elenco dei documenti che devono essere contenuti in ogni fascicolo:

1. copia del presente Avviso;
2. copia delle proposte progettuali presentata e inserita nel sistema "Gestione degli Interventi";
3. lettera di Autorizzazione. (la lettera è di norma inserita nel sistema informativo "Gestione degli Interventi" dall'Autorità di Gestione e deve essere scaricata a cura del singolo Istituto);
4. copia della delibera del Collegio dei Docenti riferita all'inserimento del Progetto nel POF;
5. copia della delibera del Consiglio d'Istituto e/o Decreto del D.S. relativa all'iscrizione delle spese previste per il Progetto nel Programma Annuale;
6. copia della delibera degli OO.CC. relativi ai criteri per la selezione degli esperti e per l'acquisizione dei servizi (Cfr. Decreto Interministeriale n. 44 del 1 febbraio 2001);
7. copia originale delle dichiarazioni di avvio e di conclusione del progetto;
8. originali dei modelli di Certificazione (CERT) e di Rendicontazione (REND) sottoscritti dal Dirigente Scolastico e dal DSGA e la relativa documentazione probatoria della spesa;
9. originali dei mandati di pagamento "quietanzati" dalla Banca distinti per ogni certificazione di spesa emessa;
10. originali delle fatture e dei documenti contabili pertinenti al singolo progetto - si ricorda che le fatture devono contenere i riferimenti (codice del progetto) a cui la stessa si riferisce e l'eventuale indicazione del pro-quota;
11. originale delle procedure adottate per la selezione delle ditte fornitrici (determine a contrarre; bandi di gara; capitolati; griglie di valutazione; offerte pervenute; verbali di valutazione delle candidature; graduatorie provvisorie e definitive; atti di nomina; contratti, nei casi in cui la selezione sia rivolta al personale esterno);
12. originale delle procedure adottate per la selezione del personale dedicato alla progettazione al collaudo (avvisi per la selezione; griglie di valutazione; istanze pervenute; verbali di valutazione delle candidature; graduatorie provvisorie e definitive; atti di aggiudicazione);
13. originale del prospetto riepilogativo dei costi delle risorse umane;
14. originali degli atti di nomina del collaudatore e del progettista,
15. registri firma per progettista e collaudatore;
16. verbali di collaudo.

4.3 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

L'attività di informazione e pubblicità, elemento obbligatorio di ogni intervento finanziato con i Fondi Strutturali, deve essere programmata a livello di Progetto o di singolo intervento. È esplicita richiesta della Comunità Europea che vengano evidenziati le procedure ed i risultati realizzati con il contributo dei Fondi Strutturali Europei.

Gli obblighi di informazione e pubblicità sono rivolti sia all'Autorità di Gestione dei Programmi, sia ai soggetti attuatori delle attività. In generale, per ogni progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) o del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), l'ente beneficiario è tenuto a svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità, sostenuta da risorse dedicate. *Le scuole hanno quindi*

delle precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la loro platea scolastica.

In materia di informazione e pubblicità, sulla base di quanto disposto dall'ALLEGATO – XII Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi del Reg 1303/2013, la scuola beneficiaria deve garantire la trasparenza delle informazioni e la visibilità delle attività realizzate, in particolare:

1. *garantire la trasparenza delle procedure pubblicizzando sul sito web della scuola e attraverso i vari canali utili per raggiungere tutti i soggetti interessati sul territorio, i documenti necessari alla realizzazione del progetto, con una particolare attenzione ai bandi di gara per l'affidamento dei lavori;*
2. *informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:*
 - a) *inserendo, sul sito web della scuola un'apposita sezione dedicata ai finanziamenti ricevuti grazie al PON. All'interno di tale sezione dovrà essere presente, tra l'altro, una breve descrizione del progetto finanziato, documentata anche da materiale audiovisivo, appositamente prodotto. Tale descrizione, proporzionata al livello del sostegno ricevuto, dovrà far emergere le finalità e i risultati dell'iniziativa, nonché l'entità del sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;*
 - b) *collocando almeno un cartellone con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.*
3. *assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.*

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

Sul cartellone è necessario precisare: l'azione FESR, il codice progetto, il finanziamento erogato, in euro; il titolo/descrizione dell'intervento.

Tutte le misure di informazione e di comunicazione (sito web della scuola, cartellone, carta intestata, ecc) a cura del beneficiario riconoscono il sostegno del FESR all'operazione riportando il seguente logo:



Conformemente a quanto previsto al punto 3.2. Azioni di informazione rivolte ai beneficiari dell'Allegato XII del Reg 1303/2013, l'Autorità di Gestione sta predisponendo una nota informativa e delle Linee Guida al fine di supportare i beneficiari a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità a loro carico.

Per ogni ulteriore informazione, contattare lo staff comunicazione all'indirizzo email: ponscuola.comunicazione@istruzione.it.

I progetti devono essere attuati in assoluta conformità a quanto disposto nel presente Avviso.

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulla corretta gestione dei progetti, con particolare riferimento alle procedure affidamento di servizi e di forniture, le cui irregolarità riscontrate nei controlli di primo o di secondo livello dovranno comportare la restituzione in tutto o in parte delle risorse assegnate. In merito, si segnala la necessità che gli affidamenti vengano effettuati nell'assoluto rispetto dei

principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; devono altresì essere rispettati i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità.

Si richiama di seguito la normativa comunitaria e nazionale cui fare riferimento per le disposizioni generali inerenti i Fondi Strutturali Europei:

NORMATIVA COMUNITARIA

Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei;
Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

NORMATIVA NAZIONALE

testo del Programma Operativo Nazionale 2004IT05M2OP001 "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento";

decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

decreto interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44;

decreti di recepimento del decreto interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44 per le Regioni a Statuto speciale;

d.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196;

d.P.C.M. 13 novembre 2014;

circolare n. 36 del 22 ottobre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge n. 122 del 30 luglio 2010;

Normativa specifica concernente le scuole polo in ospedale disponibile al seguente [link](http://pso.istruzione.it/index.php/normativa) <http://pso.istruzione.it/index.php/normativa>.

5. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

I documenti di riferimento, i Regolamenti Europei, il Programma Operativo nonché il presente Avviso e tutti gli altri documenti definiti sono disponibili **sulla Pagina Web dedicata ai Fondi strutturali all'interno del Sito del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca** http://www.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020.

Sulla stessa pagina web sono disponibili due strumenti che consentono la ricerca di tutta la documentazione concernente l'attuazione del PON. Allo scopo di facilitare l'accesso ai documenti contenuti nel sito, sono stati inseriti sulla home page del sito PON – Fondi Strutturali Europei: una "Tag cloud" (Nuvola di parole chiave) con un campo "Cerca". Questo strumento, che si aggiunge al già previsto archivio cronologico, consente infatti di ricercare le circolari selezionando la "parola chiave" corrispondente all'argomento trattato.

Si sottolinea che i documenti di riferimento, per quanto riguarda la gestione amministrativo-contabile, i contenuti e le indicazioni metodologiche e didattiche del PON "Per la Scuola" sono esclusivamente quelli pubblicati nel sito dei Fondi Strutturali.

Le Scuole polo in ospedale che partecipano al Programma si impegnano a realizzare i progetti secondo le disposizioni sopramenzionate.

6. ALLEGATI TECNICI

Il Presente avviso si compone del seguente allegato:

Allegato n. 1 – “Indicazioni afferenti le scuole polo in ospedale”.

F.TO IL DIRIGENTE
Autorità di Gestione
Annamaria Leuzzi

F.TO IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio